

Curare l'immaginazione: #iorestocasa e leggo di sport

Pubblicato: Giovedì 26 Marzo 2020



L'immaginazione al potere! È un vecchio slogan del '68 da riprendere e applicare in questi giorni di emergenza. Perché? Il ritiro nelle nostre case può contenere **forme radicali di ricostruzione di legami**, non il contrario. Il legame con noi stessi e quello con la cultura, con la letteratura e l'immaginazione. **E con i libri.** Non a caso in alcuni dei video tutorial realizzati dai Comitati Uisp in questi giorni di emergenza Coronavirus, si propongono libri: ginnastica per la mente e l'immaginazione.

Dall'inizio dell'anno **Uisp sta dedicando una serie di spunti a Gianni Rodari**, in occasione del centenario della sua nascita. È un segno di gratitudine per aver orientato generazioni di operatori Uisp dagli anni '50 in poi, ma anche un'inesauribile fonte di ispirazione. **Ilaria Capanna**, giovane studiosa di Rodari, che abbiamo incontrato a Roma, ha pubblicato questo articolo sul settimanale *Left*, dal titolo **"#Noirestiamoacasa con le favole che cambiano il mondo"**. Una velocissima rassegna, da Zavattini a Rodari passando per Totò, che fa venire la voglia di rileggere tutti i libri dello scrittore di Omegna che per tanti anni ha vissuto nel Varesotto.

Libri per educare, divertendosi, anche attraverso lo sport. Un esempio è quello realizzato due anni fa dalla *Corsa di Miguel* e dall'Uisp, da titolo: **"Miguel racconta Rio"**. 50 storie di sport e di vita raccolte durante i Giochi Olimpici di Rio de Janeiro da **Valerio Piccioni**, giornalista de *La Gazzetta dello sport*: storie di valori, impegno, solidarietà, diritti. Perché lo **sport può essere un grande maestro di storia**, di educazione civica, di geografia, di letteratura. Come spiega il libro **"Ai vostri posti"** realizzato da *Corsa di Miguel* e Uisp nel 2015, con le storie delle atlete e degli atleti che spesso hanno sfidato le regole (come quella che vietava alle donne di correre la Maratona) e hanno vinto. E quelli che

non ce l'hanno fatta.

Libri di diritti e pari opportunità, come **“Terzo tempo, fair play”**, edito da Edizioni Mimesis e a cura di **Giuliana Valerio, Manuela Claysset e Paolo Valerio**. O anche **“Parità di genere nello sport, una corsa ad ostacoli”**, di **Luciano Senatori**. E visto che in questi giorni si parla molto di educazione e formazione, anche se on line, citiamo il recente libro di **Massimo Davi**, **“Pragmatica della formazione”**.

Concludiamo con un romanzo di fantascienza, **“La lunga marcia” di Richard Bachman** (pseudonimo di Stephen King): parla di persone che corrono ed esprime la sensazione che la corsa sia pericolosa. In questo romanzo, infatti, la corsa è “angoscia” assoluta.

SPECIALE UISP – Tutti gli articoli di VareseNews in collaborazione con UISP Varese

di Ivano Maiorella ed Elena Fiorani – Redazione Uisp Nazionale